

Convegno “Percorsi della nuova narrativa italiana”

Fra il 1993 e il 2003 il laboratorio di nuove scritture “Ricerca” ha presentato a Reggio Emilia gli scrittori giovani più interessanti del panorama letterario italiano e, intorno a questi, ha animato un considerevole dibattito fra diverse posizioni critiche, rifacendosi anche all’esperienza del Gruppo ’63 con i suoi incontri e convegni. Non a caso alcuni protagonisti storici di quell’avanguardia letteraria italiana erano anche tra i promotori di “Ricerca”.

Una simile attività di ricerca accadeva in un’epoca in cui l’editoria mondiale veniva sottoposta come mai in passato a fenomeni di concentrazione e controllo da parte dei colossi mediatici; ovvero – per dirla con l’editore americano André Schiffrin – in un’epoca in cui il libro veniva concepito managerialmente solo sul modello del best seller e non anche come risultato di una ricerca in grado di arricchire insieme il pubblico e l’editore; un’epoca in cui il libro risultava incluso come accessorio nella sfera dell’entertainment e dell’industria dell’informazione, con conseguenze negative per la democrazia, oltre che per l’editoria di cultura.

Oggi, in un contesto editoriale, culturale, che nel suo insieme non ha ancora avuto modo di sviluppare un tentativo di risposta alla minaccia rappresentata dai sopra citati fenomeni di concentrazione e controllo, “Quantestorie” si propone di individuare i percorsi più interessanti della nuova narrativa nell’epoca (per ridirla sempre con Schiffrin) dell’editoria senza (quasi più) editori, e tentarne una prima cartografia.

Per riuscire nell’intento, gli organizzatori di “Quantestorie” hanno scelto di rivolgersi innanzitutto a un certo numero di critici che abbiano nel corso del tempo manifestato particolare interesse per le nuove scritture, chiedendo loro di individuare ciascuno due narratori a diverso titolo rappresentativi delle tendenze in atto nel panorama letterario del nostro Paese.

I dieci narratori individuati dai critici verranno dunque invitati a far parte delle sessioni di letture-laboratorio e affronteranno il vaglio, in contemporanea, sia dei critici che li hanno proposti sia degli autorevoli ospiti che prenderanno parte a questo primo anno di “Quantestorie”, nel mentre – e qui già subito, chissà, forse come una prima luce a rischiarar la tenebra – giunge notizia di editori di cultura che affidano nuove collane di ricerca letteraria (e non solo) a giovani critici e scrittori delle ultime generazioni.

In attesa che letture e discussioni fra narratori, critici e addetti ai lavori ci aiutino a sviluppare e dettagliare i contorni della “carta geografica” con cui orientarsi per meglio conoscere i percorsi della nuova narrativa italiana, vediamo, intanto, chi sono i cinque critici in questione e quali gli autori da questi proposti.

Emanuele Trevi, Andrea Cortellessa, Tommaso Ottonieri, Filippo La Porta e Aldo Nove hanno segnalato e scelto i seguenti narratori:

Leonardo Colombati e Walter Siti (Trevi);

Laura Pugno e Leonardo Picciamarra (Cortellessa);

Giorgio Falco e Giordano Meacci (Otttonieri);

Antonio Pascale e Giordano Tedoldi (La Porta);

Michela Murgia e Arianna Giorgia Bonazzi (Nove).

Per quanto riguarda invece gli ospiti che animeranno il dibattito, a recensori o docenti universitari noti da tempo s’alterneranno giovani critici e ricercatori; così che accanto a Renato Barilli e Nanni Balestrini, Enzo Golino e Romano Luperini o Angelo Guglielmi sono previsti interventi di autori quali Roberto Carnero, (il marchigiano) Massimo Raffaelli e Gabriele Pedullà, ma anche Piero Sorrentino, Gilda Policastro, Elena Frontaloni e altri ancora.

Anche solo volgendo un primo sguardo al catalogo dei dieci narratori prescelti, ci è possibile riconoscere che buona parte dei loro libri – con l'esclusione di Arianna Giorgia Bonazzi che non ha ancora pubblicato – sono editi non dai colossi del settore bensì da editori piccoli (e non), tutti accomunati dalla ricerca del nuovo, ovvero da progetti e scelte tipiche di un'editoria di qualità: Sironi ha infatti pubblicato i libri di Leonardo Colombati, Giorgio Falco e Laura Pugno; Minimum Fax i libri di Leonardo Picaciamarra e Antonio Pascale; Fazi il romanzo d'esordio di Giordano Tedoldi e Isbn Edizioni - Il Saggiatore quello di Michela Murgia. Dunque, l'editore di maggiori dimensioni del gruppo è Einaudi, ossia la casa editrice che ha pubblicato i romanzi e i racconti di Walter Siti ed anche due opere di Antonio Pascale.

E a parte questo aspetto, un'altra evidenza è rappresentata dal fatto che il nucleo più ampio dei dieci autori in questione è costituito da "under 40" nati fra la seconda metà dei Sessanta e i primi Settanta, con l'esclusione di Walter Siti, che essendo nato nel 1947 è il più "anziano" del gruppo, ancorché con quattro opere di fiction già pubblicate (tutte da Einaudi, a partire dal 1994) alle spalle.

Più nel dettaglio

Leonardo Colombati è nato a Roma, dove vive e lavora, nel 1970. Collabora con Nuovi Argomenti, e il suo libro d'esordio, *Perceber* è stato pubblicato nel 2005 da Sironi.

Walter Siti vive a Roma ed è docente universitario a L'Aquila; ha pubblicato fra l'altro i romanzi *Scuola di nudo*, *Un dolore normale* e *Troppi paradisi* (2006), unitamente a una raccolta di racconti: *La magnifica merce* (2004).

Laura Pugno, classe 1970, è autrice presso Sironi di *Sleep walking*.

Leonardo Picaciamarra, nato nel 1965 e ricercatore universitario, è autore di *Ad avere occhi per vedere*, edito nel 2002 da Minimum Fax.

Giordano Meacci, classe 1971, ha pubblicato *Tutto quello che posso*, sempre per l'editore Minimum Fax.

Antonio Pascale, nato nel 1966, è autore, fra l'altro, di *La manutenzione degli affetti*, attualmente in catalogo presso Einaudi, e di *S'è fatta l'ora*, Minimum Fax (2006).

Giordano Tedoldi, nato a Roma nel 1971, è autore del romanzo *Io odio John Updike*, edito da Fazi nel 2006.

Michela Murgia, nata a Cabras, Oristano, nel 1972, ha pubblicato il romanzo *Il mondo deve sapere per i tipi di Isbn Edizioni* (2006).

Arianna Giorgia Bonazzi, infine, presentata da Aldo Nove, leggerà a "quantestorie" pagine da un suo testo in attesa di pubblicazione.

Comprenderemo meglio in che senso si tratta di narratori che sanno gestire, insieme a registri loro propri e lingue già riconoscibili, anche intonazioni convincentemente ironiche e autoironiche - in taluni casi agrodolci e in altri venate di rabbiosità e sarcasmo, ma per cominciare a dettagliare meglio la mappa dei percorsi della nuova narrativa italiana occorrerà comunque attendere gli sviluppi di questa prima tre giorni di "quantestorie", le relazioni dei cinque critici, la presentazione

da parte loro dei narratori prescelti, le letture in pubblico di questi ultimi e il confronto col resto degli addetti ai lavori presenti in sala. Ma quel di cui possiamo essere certi sin d'ora, è che vi sono sufficienti elementi (e talenti) in gioco per aspettarci diverse sorprese positive, l'apparizione di nuove scritture di qualità e l'approfondimento delle ragioni, dei motivi (letterari e a tratti persino extra letterari) che consentono a esse di essere tali.

Partecipanti

Angela Azzaro, Nanni Balestrino, Silvia Balestra, Renato Barilli, Arianna Giorgia Bonazzi, Alessandra Borgogelli, Giuseppe Caliceti, Rossana Campo, Massimo Canalini, Roberto Carnero, Massimo Carozzi, Benedetta Centovalli, Leonardo Colombari, Andrea Cortellessa, Giorgio Falco, Elena Frontalini, Mirella Fulvi, Enzo Golino, Angelo Guglielmi, Filippo La Porta, Romano Luperini, Giordano Meacci, Giulio Mozzi, Michela Murgia, Aldo Nove, Antonio Pascale, Gabriele Pedullà, Leonardo Pica Ciamarra, Stefano Pilia, Gilda Policastro, Laura Pugno, Tommaso Ottonieri, Massimo Raffaeli, Christian Raimo, Antonio Rezza, Reinhard Sauer, Nicola Signorile, Piero Sorrentino, Walter Siti, Giordano Tedoldi, Emanuele Trevi.